



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UTBM

DOMANDA NUMERO	101994900372163
Data Deposito	07/06/1994
Data Pubblicazione	07/12/1995

Titolo

APPARECCHIO IDRANTE PER LA PULIZIA DEL W. C.

Descrizione a corredo della domanda di brevetto per invenzione industriale dal titolo:

"Apparecchio idrante per la pulizia del W.C."

a nome di:

MODESTI MARCO, nato a Pisa il 28.05.1947 e residente in 57023 Cecina (LI), via Savonarola 26, C.F. MDSMRC47E28G702Z, inventore designato:

MODESTI MARCO.

DESCRIZIONE

L'unico strumento che ad oggi viene utilizzato per ripulire il Water dai residui delle feci che spesso restano sulle pareti interne dello stesso anche dopo aver azionato lo sciacquone per la fuoriuscita dell'acqua dall'apposito cassonetto di deposito, è lo spazzole costituito da un'impugnatura e da una montatura terminante in un ciuffo di setole o di fili di materiale sintetico.

Detto spazzolone presenta numerosi inconvenienti da un punto di vista pratico ed igienico.

In primo luogo con l'uso spesse volte, pulendo le pareti interne del W.C. dai residui delle feci, accade che questi ultimi vengono a fermarsi sulla spazzola stessa, la quale necessita a sua volta di essere pulita; in secondo luogo, specie nei luoghi pubblici o molto frequentati, lo spazzolone di sporca e si logora così velocemente che molte volte gli



Marco Modesti

utenti delle toilettes preferiscono non usarlo piuttosto che rischiare di sporcarsi o, peggio, di contrarre qualche infezione.

Il trovato, oggetto della presente domanda di brevetto, risolve definitivamente detti inconvenienti e consente di poter, al tempo stesso, mantenere il Water sempre perfettamente pulito.

Trattasi di un apparecchio, raffigurato nella tavola unica allegata, costituito da un idrante collegato alla rete idrica ed avente un rubinetto ed un beccuccio per la fuoriuscita dell'acqua ad una certa pressione.

Esso è costituito da un tubo di gomma o di ferro (lettera A, Tavola unica allegata) collegato alla rete idrica o direttamente, tramite apposito collegamento previsto in un punto della parete, preferibilmente dietro il water closet, al momento dell'installazione del bagno, o indirettamente tramite un collegamento a T posto sulla cassetta dell'acqua dello sciacquone, in adicenza della doccia od ovunque vi sia un rubinetto per la fuoriuscita dell'acqua.

Detto tubo da una parte viene quindi ad essere collegato alla rete idrica, mentre, dall'altra ha applicato un apposito rubinetto (lettera B, Tavola unica allegata) che, una volta aperto consente il passaggio dell'acqua e l'espulsione della stessa per mezzo del beccuccio dell'idrante (lettera C, Tavola unica allegata).

Mario Molteni



Sia il rubinetto sia il beccuccio possono essere di diverse forme e dimensioni, di cui quelle qui indicate costituiscono solo un esempio di una possibile forma attuativa.

In particolare il beccuccio è previsto piuttosto lungo per consentire di meglio effettuare l'operazione di pulizia in quanto consente di indirizzare il getto di acqua sulla zona da ripulire anche stando ad una certa distanza dal punto di impatto.

Inoltre dal momento che il diametro del beccuccio in questione è molto più piccolo di quello del tubo della condotta dell'acqua, questo fatto comporta che l'acqua che fuoriesce da esso, pur avendo la stessa pressione di quella della rete idrica, di fatto, fuoriesce sotto forma di un leggero spruzzo che facilita la ripulitura delle pareti interne del W.C..

A fini estetici ma soprattutto pratici l'idrante è caratterizzato altresì da una struttura atta a contenerlo, la quale, a solo scopo esemplificativo, è raffigurata nella tavola unica allegata.

Essa è caratterizzata da un tappo (lettera D, Tavola unica allegata) posto tra il rubinetto ed il beccuccio spruzzatore, tale che consente di poter efficacemente ripulire il Water indirizzando lo spruzzo sulle pareti interne con una funzione anche di protezione da possibili schizzi di acqua che potrebbero giungere sulle mani dell'utente; ma soprattutto



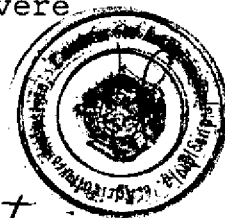
Mario Mori

tale che, una volta utilizzato l'idrante, consente di riporre quest'ultimo in un apposito contenitore (lettera E, Tavola unica allegata) e di richiuderlo sopra di esso, in modo che non si abbia alcuna visione dello strumento nella stanza da bagno.

Detto contenitore è solo uno dei possibili realizzabili per l'idrante pulitore in questione, in quanto possono esserne previsti altri e di altro tipo: in particolare l'idrante potrà essere alloggiato in un contenitore da fissare alla parete tramite viti e tasselli in modo da essere esteticamente più gradevole.

Il contenitore può essere realizzato in qualsiasi materiale idoneo, ed in particolare in plastica, ceramica, metallo e simili, mentre per quanto riguarda l'idrante in sé per sé esso sarà realizzato in metallo, rame, in lega, in plastiche di vario tipo, o in altro materiale idoneo a non subire il danneggiamento causato dal passaggio dell'acqua.

L'uso è semplicissimo: per effettuare la rimozione dei residui fecali è sufficiente impugnare l'idrante (la cui presa avverrà preferibilmente nel punto indicato con la lettera F nella Tavola unica allegata), estrarlo dal suo alloggiamento, indirizzarlo verso il punto da ripulire ed aprire l'interruttore, di modo che l'acqua, agendo con un leggero spruzzo sulla parte da ripulire, vada a rimuovere tutti i residui rimasti sulle pareti.



Mario Merletti

Il presente trovato è altresì efficace per ripulire l'interno del W.C. anche dall'urina, senza che occorra necessariamente ricorrere allo sciacquone, con un conseguente risparmio di acqua e di denaro.

Esso è particolarmente utile, oltre che nelle abitazioni domestiche, nei luoghi pubblici o molto frequentati in quanto consente di poter operare sempre nell'igiene più assoluta e di fatto elimina tutte le problematiche relative all'usura, in quanto l'idrante non si rovina nè si sporca con l'uso, e difficilmente può rompersi o danneggiarsi.

Le dimensioni del trovato, indicate solo a scopo esemplificativo, sono le seguenti.

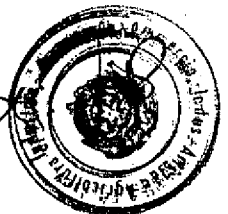
L'impugnatura dell'idrante (lettera F, Tavola unica allegata) è lunga 8 cm. con un diametro di 2,5 cm.; il rubinetto (lettera B, Tavola unica allegata) ha lo stesso diametro, ma un'altezza di 3 cm.; il beccuccio ha una lunghezza di 20 cm. ed un diametro molto ridotto, di circa 0,5 cm..

Il contenitore per l'idrante ha un diametro di circa 8 cm. ed ha un'altezza di 22 cm., mentre il tappo incorporato all'idrante ha un'altezza di 1,5 cm..

La tavola unica allegata mostra l'apparecchio idrante nel suo insieme.

La lettera A indica il tubo, di gomma o di metallo, che collega l'idrante alla conduttura idrica; La lettera B indica il rubinetto che, se aperto, consente all'acqua di

Mario Molteni



fuoriuscire all'esterno dello spruzzatore; la lettera C indica il beccuccio o spruzzatore; la lettera D indica il tappo dell'alloggiamento dell'apparecchio, incorporato all'idrante; La lettera E indica l'alloggiamento dell'idrante, da quest'ultimo distinto e separato, avente la funzione di consentire di riporvi all'interno l'idrante dopo l'uso; la lettera F, infine, indica l'impugnatura dell'idrante per l'utilizzo.

Il presente trovato pur essendo costituito da elementi in gran parte noti e di uso comune è tale da costituire di per sé un nuovo apparecchio ad oggi inesistente e del tutto innovativo, teso a risolvere un problema conosciuto ma comunque insoluto, per cui è indubbiamente qualificabile come invenzione, al limite come invenzione di combinazione.

Dato che il ritrovato in oggetto è stato descritto e rappresentato in una possibile forma d'attuazione solamente a titolo indicativo e non limitativo per la dimostrazione delle sue caratteristiche essenziali, s'intende che potrà subire numerose varianti a seconda delle esigenze industriali e commerciali, nonchè avvalersi di altri sistemi e mezzi, il tutto senza uscire dal suo ambito. Pertanto deve essere inteso che nella domanda di privativa sia compresa ogni equivalente applicazione di tali concetti ed ogni equivalente prodotto attuato e/o operante secondo una o più qualsiasi delle caratteristiche indicate nelle seguenti rivendicazioni.

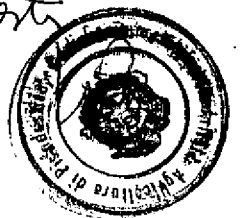
Mario M. Lotti



RIVENDICAZIONI

- 1) Trovato di cui alla presente rivendicazione caratterizzato da un apparecchio che consente di pulire il water closet dai residui fecali tramite getto d'acqua;
- 2) Trovato di cui alla rivendicazione precedente caratterizzato da un apparecchio idrante per la pulizia del water closet dai residui fecali costituito da un tubo collegato alla rete idrica e terminante in un beccuccio per la fuoriuscita dell'acqua;
- 3) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato da un apparecchio idrante per la pulizia del water closet dai residui fecali costituito da un tubo alla cui estremità è collocato un beccuccio dotato di apposito rubinetto che consente la fuoriuscita dell'acqua;
- 4) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato da un apparecchio idrante per la pulizia del water closet dai residui fecali costituito da un beccuccio di qualsiasi forma ma preferibilmente cilindrico e di forma allungata per meglio dirigere lo spruzzo sullo sporco senza doversi troppo avvicinare ad esso;
- 5) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato da un apparecchio idrante per la pulizia del water closet dai residui fecali costituito da un tubo alla cui estremità, tra il beccuccio e il rubinetto di cui sub. 2) e

Mario Modesti



sub. 3), è fissata una superficie circolare o di altra forma, atta a servire come copertura del contenitore dell'apparecchio stesso;

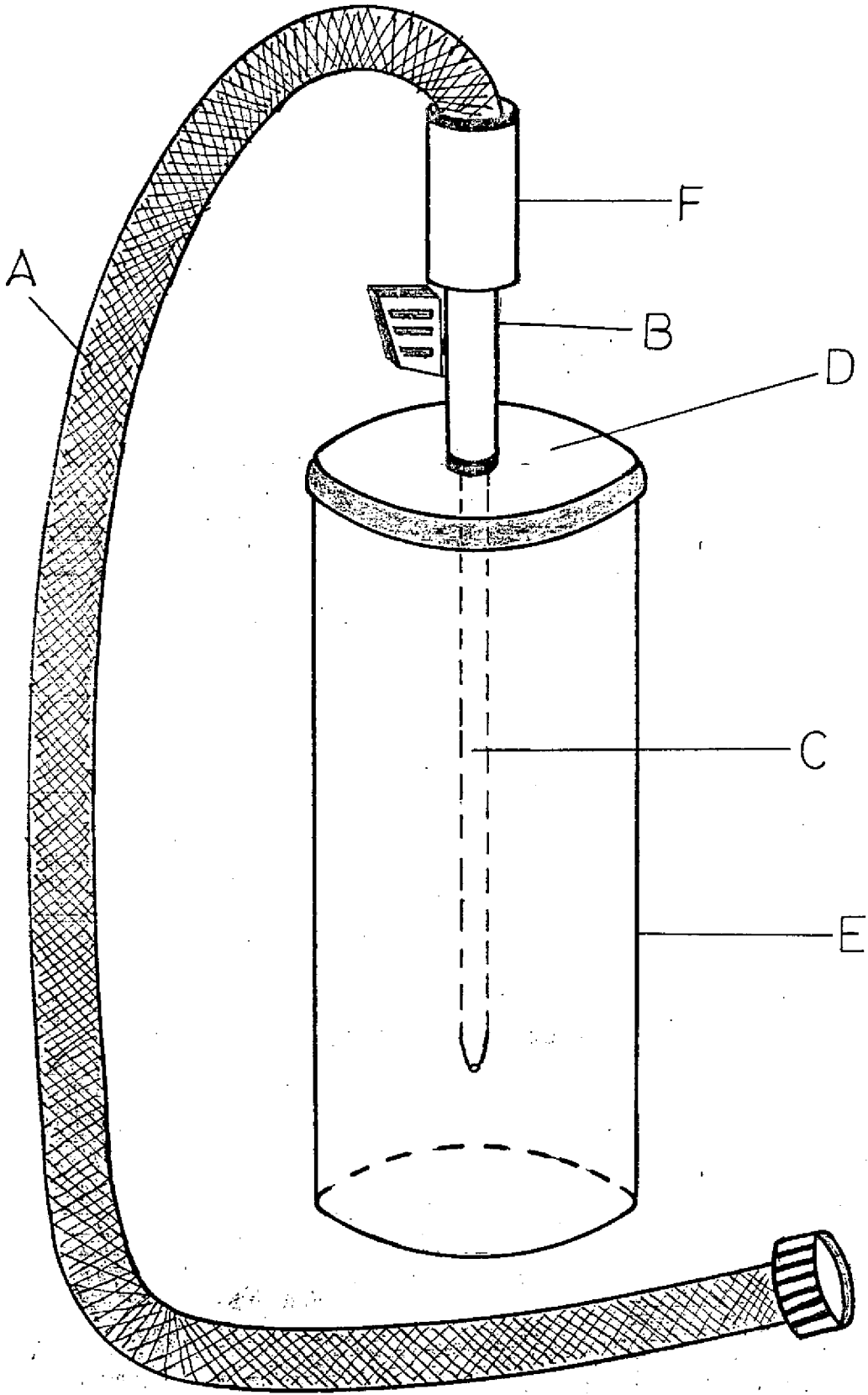
6) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato da un apparecchio idrante per la pulizia del water closet dai residui fecali costituito da un contenitore, appropriato come forma e dimensioni, atto a contenere lo spruzzatore o beccuccio dell'idrante quando non viene utilizzato, e tale da poter essere eventualmente applicato alla parete con appositi viti e tasselli;

7) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato da un apparecchio idrante per la pulizia del water closet che si collega alla rete idrica o direttamente, per mezzo di apposito allacciamento previsto al momento dell'installazione dell'impianto, o indirettamente tramite un "T" o altra deviazione da applicare al cassonetto dello sciacquone, alla doccia o simili;

8) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato da tutto ciò che è rivendicato, descritto e riprodotto nella Tavola unica allegata.

Mario Modesti





Maxwell

